

— Non fu dunque altra ragione di averlo posto, se non quella di essere state alla luce prodotte le Vergeriane. In queste lettere il Vida è trattato apertamente da eretico, ed uscirono queste col privilegio anche di Giulio III. (Venezia presso il Giolito 1550) È dunque molto probabile che monsig. Antonio Elio concittadino del Muzio, o allora che trovavasi in Roma, o nel tempo che in figura di patriarca di Gerusalemme intervenne al concilio, come il primo tra vescovi, abbia avuto mano nella formazione del nuovo indice, e sul fondamento di queste lettere, e forse anche sopra gli stimoli del Muzio di cui era amicissimo, e con cui tenne carteggio continuato per tutto il tempo che fu al concilio, ve l'abbia fatto inserire. Così il Gravisi nell'indicata dissertazione.

397. da ROVIGNO padre *Evangelista*,¹⁵⁵³
 ex-provinciale della Dalmazia nel cinquantesimo sesto capitolo generale fu eletto in *definitore generale* del suo ordine nel 1553
Fr. Aug. da Napoli Chronol. Seraph. Ord. Min. T. I Neap. 1650.
 da Rovigno